

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari hanno archiviato l'ultima seduta della scorsa settimana con generalizzati ribassi, in un contesto di realzi dopo i guadagni delle precedenti sedute. I principali indici europei e statunitensi hanno chiuso, però, l'intera ottava con variazioni per lo più positive, al pari dell'intero mese di luglio. Il tema principale resta quello dei risultati societari, che stanno evidenziando un quadro, nel complesso, incoraggiante, caratterizzato da consistenti aumenti degli utili e da percentuali di risultati sopra le attese elevate (circa l'89% negli USA e il 70% in Europa). A dare sostegno al sentiment sono soprattutto le revisioni al rialzo degli outlook di molti gruppi, che portano a stimare un andamento positivo anche nei prossimi trimestri nonostante gli effetti derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime, che in molti casi, però, sembrano poter essere traslate sui consumatori finali. Inoltre, il contesto resta caratterizzato ancora da politiche monetarie ampiamente accomodanti; d'altro canto, occorre monitorare attentamente gli sviluppi sul fronte delle tensioni tra USA e Cina, gli interventi restrittivi del Governo cinese su alcuni comparti, oltre all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Notizie societarie

A2A: risultati del 1° semestre in progresso e rialzo delle attese sul 2021	2
CNH Industrial: risultati positivi e rialzo degli obiettivi di fine anno	2
ENI: risultati semestrali in crescita, il dividendo offre un elevato rendimento	2
ERG: risultati semestrali positivi e rialzo delle guidance	2
UNICREDIT: risultati semestrali superiori alle attese; il piano strategico sarà presentato nel 4° trimestre	3
TERNA: risultati semestrali positivi e in linea con le attese	3
WEBUILD: risultati in progressivo miglioramento	3
BBVA: utile sopra le attese e nuovo programma di buy-back	3
ENGIE: risultati in crescita nel 1° semestre e migliorato l'outlook	4
HERMES: forte crescita delle vendite nel 2° trimestre a un livello superiore alle attese	4
CATERPILLAR: risultati trimestrali sopra le attese ma attesa per un rallentamento della marginalità nel 3° trimestre	5
CHEVRON: utile trimestrale sopra le attese e ripresa del programma di buy-back	5

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO ITALIANO: esito stress test BCE	6
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	25.363	-0,60	14,08
FTSE 100	7.032	-0,65	8,85
Xetra DAX	15.544	-0,61	13,31
CAC 40	6.613	-0,32	19,12
Ibex 35	8.676	-1,26	7,46
Dow Jones	34.935	-0,42	14,14
Nasdaq	14.673	-0,71	13,85
Nikkei 225	27.781	1,82	1,23

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

2 agosto 2021 - 10:32 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

2 agosto 2021 - 10:40 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Ferrari, Saras, HSBC Holdings

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

A2A: risultati del 1° semestre in progresso e rialzo delle attese sul 2021

La società ha chiuso il 1° semestre 2021 con ricavi in progresso del 28% a 4,06 miliardi di euro dai 3,18 miliardi dello scorso anno. Il margine operativo lordo si è attestato a 690 milioni e il risultato operativo netto a 355 milioni, entrambi in ampio miglioramento a/a. L'utile netto è aumentato del 121% a 340 milioni. La posizione finanziaria netta a fine giugno era pari a 3,74 miliardi di euro. Alla luce dei risultati conseguiti il management ha migliorato la *guidance* rispetto a quella annunciata a maggio: l'EBITDA è ora previsto nel range tra 1,27 e 1,30 miliardi con conseguente aumento dell'utile netto.

CNH Industrial: risultati positivi e rialzo degli obiettivi di fine anno

CNH Industrial (produttore di macchinari agricoli, dei veicoli commerciali Iveco, di attrezzature per costruzioni e propulsori) ha conseguito nel 2° trimestre 2021 ricavi consolidati pari a 8,9 miliardi di dollari (in crescita del 60% rispetto al 2° trimestre del 2020), un utile netto di 690 milioni di dollari ed EBIT rettificato di 699 milioni di dollari (rispetto alla perdita di 58 mln dello scorso anno). Il management ha migliorato le stime per il 2021: il Gruppo ora si aspetta ricavi in crescita tra il 24% e il 28% rispetto al 2020 (la stima precedente era di un incremento tra il 14% e il 18%); la previsione di spese generali, amministrative e di vendita è ora attesa a un livello inferiore/uguale al 7,5% dei ricavi netti, mentre la stima sul *free cash flow* è ora positiva per oltre 1 miliardo di dollari (prima era tra 0,6 e 1 miliardo di dollari). Il Gruppo prevede spese di ricerca e sviluppo e investimenti in leggero aumento rispetto ai precedenti circa 2 miliardi di dollari. Infine, la società ha confermato che l'Assemblea straordinaria per l'approvazione dello spin-off On-Highway (Iveco e tecnologie motoristiche) si terrà nel 4° trimestre.

ENI: risultati semestrali in crescita, il dividendo offre un elevato rendimento

I risultati di ENI conseguiti nel 1° semestre superano le aspettative di mercato, con l'utile netto rettificato che torna ai livelli pre-COVID e il dividendo che diventa più remunerativo. L'AD Claudio Descalzi ha annunciato infatti che la cedola viene riportata al livello pre-pandemico di 0,86 euro per azione con il 50% del pagamento previsto a settembre. Nel semestre l'utile netto rettificato si è attestato a 1,2 mld di euro rispetto alla perdita di 655 mln dello stesso periodo del 2020, grazie a una migliore performance operativa e alla normalizzazione del *tax rate*. Deciso recupero dell'EBIT, che nel semestre sale a 3,3 miliardi rispetto agli 873 mln dello scorso anno; risultato trainato da una robusta performance della divisione E&P, grazie alla ripresa dello scenario energetico con il rialzo del prezzo del petrolio e al positivo andamento della divisione chimica. La società ha confermato i target 2021 con uno scenario di riferimento che tiene conto di un prezzo per il Brent pari a 65 dollari (inferiore al livello attuale).

ERG: risultati semestrali positivi e rialzo delle guidance

La società ha chiuso il 1° semestre con un risultato netto rettificato di 100 milioni di euro, in crescita del 43% rispetto allo stesso periodo del 2020, e con ricavi a 526 milioni, in aumento di 28 milioni rispetto al 1° semestre 2020 principalmente a seguito delle maggiori produzioni idroelettriche e dell'incremento dei prezzi di vendita dell'energia. L'EBITDA si è attestato a 281 milioni di euro, in crescita del 7%. La società ha rivisto al rialzo la *guidance* del margine operativo lordo consolidato per l'esercizio 2021 nell'intervallo 505-525 milioni rispetto al precedente 490-510 milioni. Gli investimenti per il 2021 sono rivisti nel range compreso tra 450 e 500 milioni, in rialzo rispetto all'indicazione precedente di 285-325 milioni.

UNICREDIT: risultati semestrali superiori alle attese; il piano strategico sarà presentato nel 4° trimestre

Unicredit ha chiuso il 1° semestre con un utile di 1,9 mld di euro. Lo scorso anno lo stesso periodo si era chiuso con una perdita di 2,28 miliardi. Il solo 2° trimestre ha registrato un utile di 1,03 mld, sopra le stime di consenso pari a 720 milioni. Il risultato è trainato principalmente dalla diminuzione degli oneri sistemici e dal minore contributo negativo di Yapi Kredi. Nel 1° semestre le commissioni sono salite a 3,3 miliardi grazie al trend positivo di prodotti assicurativi e risparmio gestito. I proventi da attività di negoziazione sono ammontati a 1,65 mld, e il margine d'interesse ha raggiunto i 4,38 mld, stabile anno su anno. La banca ha annunciato anche che all'Investor day del 4° trimestre 2021 sarà reso noto il nuovo piano strategico che ha come cardini: semplificazione, centralità del cliente e digitalizzazione. Per l'intero 2021, intanto, il management ha indicato di aspettarsi ricavi totali in linea con la guidance precedente di circa 17,1 miliardi di euro e costi confermati a 9,9 miliardi. La guidance del costo del rischio sottostante per l'anno è ora al di sotto dei 40 punti base.

TERNA: risultati semestrali positivi e in linea con le attese

La società ha chiuso il 1° semestre con ricavi a 1,26 miliardi di euro, in aumento del 6,4% a/a beneficiando del positivo andamento delle attività regolate. Più limitato l'incremento del margine operativo lordo, che è passato da 876 mln a 910,5 milioni di euro (+3,9%), mentre l'utile netto è salito dell'1,9% a 384,6 milioni di euro. L'indebitamento netto di Terna è aumentato a 9,73 miliardi di euro in conseguenza dei consistenti investimenti nel periodo, che sono saliti a 601,9 milioni di euro (in aumento del 40,6% a/a). Il management ha precisato che nella seconda parte dell'anno, in presenza di uno scenario pandemico previsto in miglioramento rispetto al 1° semestre, il Gruppo sarà ancor di più focalizzato nella realizzazione di quanto previsto nel piano industriale 2021-2025.

WEBUILD: risultati in progressivo miglioramento

La società ha chiuso il 1° semestre riducendo la perdita netta a 59,4 milioni di euro dal rosso di 83,5 milioni registrato nei primi sei mesi del 2020. I ricavi sono stati pari a 3,1 miliardi (+32%), mentre l'EBITDA rettificato è aumentato del 78% a 198 milioni. I nuovi ordini da inizio anno sono pari a 9,6 miliardi, che raggiungono 23 miliardi con il mega contratto per la linea ferroviaria ad alta velocità Dallas-Houston. Il portafoglio ordini è pari a 43,3 miliardi, di cui 34,5 miliardi in costruzioni con focus su infrastrutture sostenibili, in particolare mobilità sostenibile e depurazione acqua. Il Gruppo stima nel 2021 ricavi compresi tra 6,5 e 7,2 miliardi, un Ebitda margin a circa l'8%, supportato dal processo di efficientamento dei costi già in atto, e un indebitamento finanziario netto tra 0,5 e 0,3 miliardi di euro.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amplifon	41,68	3,30	0,78	0,53
Unicredit	10,11	2,80	19,47	15,47
Ferrari	183,85	1,60	0,33	0,29
Saipem	1,94	-4,44	11,72	10,45
Nexi	18,08	-4,11	1,61	1,68
Banco BPM	2,53	-3,72	9,58	10,46

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BBVA: utile sopra le attese e nuovo programma di buy-back

BBVA ha archiviato il 2° trimestre con un utile superiore alle attese, in aumento su base annua del 10% a 701 mln di euro (vs. 368,4 mln del consenso). Il sostegno è arrivato soprattutto dalle attività

in Messico, uno dei più importanti mercati di BBVA, il cui utile è quasi raddoppiato a 634 mln di euro, con il risultato da interessi che è salito su base annua del 20%. A questi si è aggiunto l'incremento dell'utile generato in Turchia (+41%). I ricavi da interessi si sono attestati a 3,50 mld di euro, sostanzialmente in linea con le attese di mercato (3,51 mld), e di poco al di sotto rispetto ai 3,54 mld registrati nello stesso periodo dello scorso esercizio. I ricavi da trading sono stati pari a 503 mln di euro, mentre le svalutazioni e accantonamenti per rischi su crediti sono scesi a 656 mln di euro da 1,41 mld del 2° trimestre 2020. In miglioramento anche il coefficiente patrimoniale CET1, passato al 14,17% rispetto all'11,88% di fine marzo e all'11,2% di fine 2° trimestre 2020. Il Gruppo ha annunciato che avvierà un programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare fino al 10% del capitale nel 4° trimestre dell'anno.

ENGIE: risultati in crescita nel 1° semestre e migliorato l'outlook

Engie ha archiviato il 1° semestre con risultati in crescita, migliorando anche l'outlook per l'intero esercizio, in scia all'aumento dei prezzi dell'energia, alle aspettative di un rafforzamento nei prossimi mesi e grazie agli impatti derivanti dall'efficientamento dei costi. In particolare, l'utile netto si è attestato a 2,34 mld di euro, rispetto ai 24 mln dell'analogo periodo 2020, fortemente colpito dalla pandemia, a fronte di ricavi in crescita a 31,26 mld di euro dai precedenti 27,43 mld. L'utile operativo, EBIT, si è attestato a 3,05 mld di euro (+85,8% a/a), sostanzialmente in linea con le stime di consenso (3,04 mld). Il Gruppo prosegue nella strategia volta a potenziare le attività legate alle energie rinnovabili. Nel frattempo, Engie ha annunciato di essere arrivata a un accordo riguardo alla cessione di una parte della partecipazione, pari all'11,5%, detenuta in GRTgaz a Caisse des Depots e CNP Assurances: l'operazione si inserisce nel piano strategico volto a ribilanciare l'esposizione al settore del gas rispetto a quella rivolta alle energie rinnovabili. Il Gruppo ha così migliorato le stime annuali, in base alle quali prevede un utile netto compreso tra 2,5 mld e 2,7 mld di euro, in miglioramento rispetto al range precedentemente annunciato pari a 2,3-2,5 mld di euro.

HERMES: forte crescita delle vendite nel 2° trimestre a un livello superiore alle attese

Hermes ha registrato una forte crescita dei ricavi durante il 2° trimestre, tornando al di sopra anche dei livelli 2019: il dato si è attestato a 2,15 mld di euro, in aumento a tassi costanti del 127,1% contro un progresso del 106,3% stimato dal consenso a 2,01 mld di euro. Il risultato è stato anche in crescita del 32,8% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2019. Il contributo positivo è arrivato da tutti i principali segmenti di operatività, con la divisione Pelletteria che ha registrato un aumento del 107% (vs. 88,9% del consenso) a 1,01 mld di euro, il segmento Tessile del 158,6% (vs. 139,1% del consenso) a 125,6 mln di euro, quello dell'Orologeria del 150,5% (vs. 113,1%), e infine le attività legate alla profumeria sono cresciute del 179% (vs. 156,9% del consenso). Riguardo lo spaccato geografico, i ricavi in Asia (ex Giappone), che rappresentano la quota preponderante sul totale, sono cresciuti su base annua dell'87,9% a 1,02 mld di euro, disattendendo di poco le stime di mercato che indicavano un miglioramento dell'89,6%. In Europa, i ricavi sono saliti del 144,7% (vs. 99,9% del consenso) a 482,1 mln di euro, mentre nell'area Americhe il dato è aumentato del 416,4% contro una stima di +258,2%. Hermes ha così archiviato l'intero 1° semestre con ricavi pari a 4,23 mld di euro, +76,7% (a tassi di cambio costanti) rispetto all'analogo periodo 2020, a fronte di un utile operativo pari a 1,72 mld di euro al di sopra di 1,45 mld stimati dagli analisti. Infine, il semestre si è chiuso con un utile netto pari a 1,17 mld di euro. In termini di outlook di medio termine, Hermes conferma un obiettivo ambizioso di crescita del fatturato a tassi di cambio costanti, nonostante le incertezze economiche, geopolitiche e monetarie.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
EssilorLuxottica	159,16	3,38	0,40	0,46
Linde	258,15	2,54	0,63	0,66
Telefonica	3,87	2,19	13,67	11,69
Amadeus It	55,24	-4,20	0,85	0,88
Fresenius	44,32	-3,93	1,11	0,98
Engie	11,25	-3,00	6,04	5,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**CATERPILLAR: risultati trimestrali sopra le attese ma attesa per un rallentamento della marginalità nel 3° trimestre**

Utile sopra le attese per Caterpillar a chiusura del 2° trimestre, con il risultato che è stato influenzato positivamente dalla crescente domanda di macchinari e dalla politica di aumento dei prezzi adottata anche in conseguenza dell'aumento dei costi delle materie prime. Il Gruppo ha però allertato riguardo alla possibilità di registrare una marginalità più contenuta nel 3° trimestre come conseguenza di un aumento dei costi interni, soprattutto legati al personale. A livello di risultati consuntivi, l'utile netto rettificato per azione è stato pari a 2,6 dollari, in crescita rispetto ai 1,03 dollari dell'analogo trimestre 2020, e al di sopra di quanto stimato dal consenso (2,4 dollari). I ricavi si sono attestati a 12,89 mld (+29% a/a) contro i 12,09 mld di dollari attesi dal mercato, con i ricavi della divisione Macchinari, Energia e Trasporti che sono cresciuti del 31% su base annua a 12,19 mld di dollari, contro i 12,09 mld del consenso. In aumento, seppur limitato all'1,3%, anche i ricavi delle attività finanziarie (696 mln di dollari), ma in questo caso il dato ha disatteso le stime degli analisti (723,4 mln). A livello di risultato operativo, la prima divisione ha generato un valore pari a 1,65 mld, in crescita dai precedenti 749 mln di dollari, ma al di sotto delle stime di consenso (1,78 mld), contrariamente a quanto registrato per la divisione finanziaria, il cui utile operativo è stato pari a 214 mln (+95% a/a) contro i 182,1 mln del consenso.

CHEVRON: utile trimestrale sopra le attese e ripresa del programma di buy-back

Chevron ha riportato un utile per azione al netto delle componenti straordinarie superiore alle attese nel corso del 2° trimestre: il dato si è attestato a 1,71 dollari, in deciso miglioramento rispetto alla perdita di 1,56 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio, e al di sopra di quanto stimato dal consenso (1,6 dollari). Il dato complessivo è stato pari a 3,1 mld di dollari, favorito dal rincaro dei prezzi delle materie prime e in particolare del petrolio, con il risultato che si raffronta con l'utile di 1,4 mld di dollari registrato nei primi tre mesi dell'anno. L'utile delle attività *upstream* ha però disatteso le stime di mercato, con un valore complessivo pari a 3,18 mld di dollari contro i 3,46 mld del consenso, mentre il dato riguardante le attività *downstream* si è attestato a 839 mln di dollari rispetto ai 488,5 mln previsti dagli analisti. La produzione complessiva nel trimestre è cresciuta su base annua del 4,6% a 3,126 mln di barili al giorno contro i 3,109 mln indicati dal mercato. I ricavi si sono attestati a 37,6 mld di dollari. Chevron ha annunciato di voler incrementare la produzione annuale di petrolio e di gas di circa il 3% fino al 2025, anche se la priorità si concentra sulla remunerazione agli azionisti: da questo punto di vista, dopo aver aumentato il dividendo del 4° ad aprile, il Gruppo ha annunciato di voler riprendere, a partire dal 3° trimestre, il programma di acquisto di azioni proprie, interrotto a marzo 2020, per un importo di 2-3 mld di dollari all'anno.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Procter & Gamble	142,23	1,97	2,34	2,61
Cisco Systems	55,37	0,54	5,05	5,46
Nike	167,51	0,31	1,12	1,81
Caterpillar	206,75	-2,73	0,91	1,02
Exxon Mobil	57,57	-2,31	5,00	5,29
Boeing	226,48	-2,22	1,60	1,83

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Dexcom	515,51	13,04	0,29	0,30
Kla	348,16	8,99	0,46	0,49
Liberty Global - C	26,86	4,47	0,73	0,73
Amazon.Com	3327,59	-7,56	1,36	0,98
Ebay	68,21	-7,08	2,85	2,57
Trip.Com Group -Adr	25,93	-6,52	4,12	2,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**Italia****SETTORE BANCARIO ITALIANO: esito stress test BCE**

Secondo i risultati degli stress test condotti dall'EBA e dalla BCE le principali banche italiane vigilate dall'autorità europea sono risultate nel complesso resilienti agli scenari economici estremamente avversi, fatta eccezione per Banca MPS. Quest'ultima avrebbe un CET1 ratio *fully loaded* di -0,10% in uno scenario avverso esteso al 2023 rispetto al corrente 9,86%. Secondo gli stress test Unicredit in uno scenario avverso avrebbe un CET1 ratio *fully loaded* al 2023 del 9,22% rispetto al corrente 15,44%; il Banco BPM il 7,01% al 2023, a fronte del 13,2% attuale. Mediobanca si mostra la più resiliente con un CET1 *fully loaded* del 9,73% nel 2023 rispetto al 14,5% corrente.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi